

Roma, 06 marzo 2026 – Prot. 11

Alla Direttrice Centrale Risorse Umane
Dott.ssa Laura Caggegi
dc.risorseumane@agenziaentrate.it

e p. c. All'Ufficio Relazioni Sindacali DCRU

Alle Direzioni Regionali

Oggetto: Assegnazioni di sede e mobilità interna – Richiesta di indirizzi operativi uniformi

La scrivente Organizzazione Sindacale ha ricevuto, negli ultimi mesi, numerose segnalazioni da parte dei colleghi in merito alle criticità connesse all'attuale assetto delle assegnazioni di sede, con particolare riferimento al personale assunto a seguito delle più recenti procedure concorsuali.

Come già rappresentato con nota Prot. n. 104 del 3 ottobre 2025, indirizzata al Direttore dell'Agenzia e alla Direzione Centrale Risorse Umane, con nota Prot. n. 125 del 2 dicembre 2025, indirizzata alla Direzione Regionale del Piemonte, e con nota Prot. n. 126 del 4 dicembre 2025, indirizzata a questa Direzione Centrale, permane la necessità di assicurare indirizzi operativi uniformi in materia di mobilità, al fine di evitare iniziative territoriali non coordinate e potenziali disparità di trattamento tra lavoratori operanti presso la medesima Agenzia. A nessuna di tali note è seguito un riscontro da parte dei destinatari.

In più occasioni si è potuto riscontrare come la mancanza di indirizzi operativi uniformi abbia determinato applicazioni differenziate sul territorio, con conseguenti disomogeneità di trattamento tra diverse Direzioni Regionali e, a cascata, anche a livello provinciale. Appare pertanto necessario, a nostro avviso, un più chiaro e tempestivo intervento di indirizzo da parte della Direzione Centrale, al fine di garantire coerenza applicativa e parità di condizioni per tutto il personale.

Si registrano inoltre, in alcune realtà territoriali, interpretazioni restrittive circa il ruolo del livello regionale nelle materie attinenti alla mobilità. Proprio per questo appare ancora più necessario un chiarimento della Direzione Centrale, volto ad assicurare un quadro di riferimento certo che consenta lo sviluppo di confronti territoriali coerenti e non disallineati.

In tale contesto, si rileva come alcune esperienze territoriali — tra cui la recente iniziativa della Direzione Regionale del Veneto — abbiano adottato modelli di ricognizione maggiormente strutturati e trasparenti, fondati su criteri predeterminati ex ante e su procedure esplicitamente definite. Tali esperienze possono utilmente costituire un riferimento operativo per favorire un'applicazione più uniforme delle iniziative di mobilità sul territorio nazionale.

A titolo esemplificativo, si richiama la Disposizione organizzativa n. 145 del 10 settembre 2025 della Direzione Regionale del Veneto, recante una manifestazione di interesse rivolta al personale assunto nell'ambito della procedura per 3.970 funzionari tributari, finalizzata alla ricognizione delle eventuali esigenze di assegnazione a sedi più prossime al domicilio o alla residenza. La citata disposizione è allegata alla presente per opportuna conoscenza.

Si evidenzia, in proposito, che l'art. 5, comma 3, lett. b) del CCNL del Comparto Funzioni Centrali — nella formulazione vigente a seguito del rinnovo contrattuale del 27 gennaio 2025 — include i criteri generali di priorità per la mobilità tra sedi di lavoro dell'Amministrazione tra le materie espressamente soggette a confronto sindacale. La definizione di tali criteri non costituisce pertanto una facoltà discrezionale dell'Amministrazione, bensì un obbligo che trova la propria fonte nell'art. 30, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e la propria attuazione nel contratto collettivo.

L'imminente ingresso di oltre 3.200 nuove unità di personale, previsto nell'ambito degli scorrimenti programmati e delle nuove procedure di reclutamento richiamate nel PIAO 2026–2028, rappresenta un passaggio organizzativo di particolare rilievo che, se adeguatamente governato e accompagnato da indirizzi chiari in materia di mobilità, può costituire un'importante occasione per favorire:

- il miglioramento delle condizioni di conciliazione vita-lavoro del personale;
- l'adozione di modalità operative uniformi tra le diverse Direzioni Regionali;
- la prevenzione di disparità di trattamento del personale sul territorio.

In tale quadro, pertanto, ferma restando la distinta disciplina della mobilità nazionale, appare opportuno che anche le iniziative di mobilità regionale si sviluppino secondo criteri omogenei e indirizzi operativi chiari, definiti a livello centrale, così da garantire uniformità di trattamento su tutto il territorio dell'Agenzia.

Alla luce di quanto sopra, questa Organizzazione Sindacale chiede di valutare con urgenza:

- **l'emanazione di indirizzi chiari e uniformi per tutte le Direzioni Regionali**, così da assicurare omogeneità applicativa, certezza delle regole e prevenzione di iniziative territoriali difformi;

- **la definizione di criteri omogenei e trasparenti** cui le Direzioni Regionali dovranno attenersi nelle rispettive ricognizioni territoriali, con particolare riguardo alla preventiva individuazione dei requisiti di accesso, delle priorità e delle modalità di valutazione delle istanze;
- **l'attivazione, in concomitanza con le nuove immissioni in servizio, di ricognizioni regionali strutturate e coordinate**, da realizzarsi previo confronto sindacale territoriale e con specifica attenzione alle situazioni di maggiore disagio personale e familiare;
- **la programmazione di successive finestre di mobilità** coerenti con gli esiti delle ricognizioni, da attuarsi nel rispetto delle esigenze organizzative delle strutture e dei percorsi di inserimento del personale di nuova assegnazione, garantendo al contempo concrete prospettive di riequilibrio per il personale interessato.

In questa stessa ottica di collaborazione, la scrivente Organizzazione Sindacale avvierà un apposito sondaggio rivolto al personale per raccogliere in modo strutturato le esigenze di mobilità che emergono dai territori.

Le risultanze saranno condivise con l'Amministrazione, nella convinzione che un percorso fondato sulla partecipazione dei lavoratori e su un confronto sindacale responsabile possa contribuire in modo concreto alla costruzione di un migliore benessere organizzativo per l'intera Agenzia.

Restiamo disponibili a ogni utile confronto.

Allegati

- Disposizione organizzativa n. 145 del 10 settembre 2025 – Direzione Regionale del Veneto

Cordiali saluti.

Il Coordinatore Nazionale

Mariacristina Montone

